



Sms

cellulare
3357872250

ALL'ABRUZZO I SOLDI DEL PONTE

La smetta il nostro premier megalomane di pensare da esibizionista e destini le risorse economiche dello stretto di Messina allo studio, alla prevenzione, all'adeguamento degli edifici alla ricostruzione nei casi di terremoto.

ANDREA FINOTTI

SOLIDARIETÀ

Amici abruzzesi, un abbraccio dal Pice-
no che ben conosce il terremoto. Arri-
viamo subito da voi! - questa è solidari-
età, Silvio, non campagna elettorale.

STEFANI CESPI (COMUNANZA, AP)

NON SI PARLI PIÙ

Per carità non si parli più di ponte sul-
lo stretto di Messina, zona altamente
sismica!

LUIGI (PA)

DEVOLVERE IL MONTEPREMI

Cosa ne pensate di lanciare una propo-
sta tramite il nostro giornale azzerare
il monte premi del superenalotto di eu-
ro 39.422.000 e devolverlo alla popo-
lazione Abruzzese. Per una volta sa-
remmo tutti vincitori.

LINO (OMEGNA)

INGRATI

Ha ragione il Capo, noi di sinistra sia-
mo degli ingrati quando lui fa di tutto
per farci ridere a crepapelle.

LUCIANO (LD)

CUBA, VIA L'EMBARGO

L'Europa chiedi ad Obama di togliere
l'embargo su Cuba (visto le richieste
per la Turchia).

RENZO (VA)

NON DIVIDERE I LAVORATORI

A margine la manifestazione, Bonan-
ni-Angeletti: la Cgil faccia sindacato
non politica. A mio avviso dovevano
essere in piazza con noi. Le polemiche
insensate servono solo a dividere i la-
voratori!

F. (VB)

EVASORI

Questi momenti, più che mai, dovreb-
bero far capire anche all'attuale gover-
no l'importanza della lotta all'evasio-
ne fiscale. Gli evasori milionari dovreb-
bero ricostruire. Certo non riuscirano
a ricostruire i danni morali.

GIORGIO (SASSUOLO)

TESTATE NUCLEARI

L'Italia è un paese sismico e ho sentito
dire che abbiamo testate nucleari del-
la Nato. Perché non se ne parla?

A.F. (BASILICAGOIANO)

CON VOI

Dal Friuli solidarietà ai cittadini abruz-
zesi colpiti dal terremoto. **VB**

PARKFIELD DOVE IL RADON È DI CASA

TERREMOTI AMERICANI

Maurizio Chierici

GIORNALISTA E SCRITTORE



Impossibile prevedere i terremoti. Quando il radon esce dalla terra non è detto che la terra si scuota. Chi fa pronostici è un «imbecille» alla ricerca di pubblicità. Tutti d'accordo da Guido Bertolaso ai nostri esperti togati. Il radon è un gas radioattivo; risale in superficie appena le falde cominciano a scricchiolare ma è solo uno dei segnali e non sempre va preso sul serio: gli scienziati italiani la pensano così. I tecnici americani devono credere alle fate morganne: per monitorare la presenza improvvisa di radon spendono milioni di dollari l'anno. Ecco la domanda: quanti rilevatori di radon accompagnano l'instabilità dell'Appennino da Imperia a Reggio Calabria, dorsale sismica ad alto rischio? E quanti esperti e quanti laboratori sono incaricati del monitoraggio? Spreco Usa o disattenzione italiana?

In California il terremoto è un nemico che spaventa come le ombre di Al Qaeda. La falda di Sant'Andrea attraversa la baia di San Francisco, taglia il campus dell'università di Standford, sfiora una falda minore con la quale si riunisce alle spalle di Los Angeles. Il fosso di Sant'Andrea è un taglio ormai non più sotterraneo, si allarga di qualche centimetro l'anno, chissà se fra un secolo Hollywood diventerà l'isola dei famosi. Il punto critico dove le due fenditure cominciano a sfiorarsi è un paesino di nome Parkfield, campi e sabbia in fondo alla valle dell'Eden qualche chilometro da Salinas, fondale della grande depressione raccontata da Steinbeck. Parkfield è stata dichiarata «capitale mondiale del terremoto». Il big bang dovrebbe succedere qui. Vent'anni fa Washington ordina agli abitanti di sgombrare: ma i contadini non vogliono abbandonare pascoli e case. Per evitare sgomberi fastidiosi la protezione civile Usa li assume come impiegati-sensori: danno l'allarme quando succede qualcosa. Parkfield registra più o meno 200 scosse l'anno, di piccola ma anche pericolosa intensità. Ogni casa è imbottita di rivelatori di ogni tipo sintonizzati a un satellite che ritrasmette agli osservatori di San Francisco e Los Angeles cosa succede. Il radon è l'ossessione. In ogni stanza, automobile (con targa Governo degli Stati Uniti), rubinetto, stalla, pollaio, i rilevatori cercano ventiquattro ore al giorno tracce del gas sentinella. Il signore e la signora Wayne vanno a letto con la macchinetta sotto il pigiama; tutti gli abitanti dormono così. La polizia ferma gli automobilisti lungo la strada: multe e pericolo di espulsione dal villaggio se non trovano il sensore a fior di pelle. Ricevono uno stipendio e maturano la pensione di Stato, contratto che nessuno vuol perdere. Insomma, vita di prima, doppi introiti ma col radon da tenere d'occhio. Hanno trasformato l'inconveniente nel *bric brac* della bigiotteria dei posti di turismo. Vendono termometri spezzati e magliette con un'ombra sorridente che annuncia: «Sono il radon e vi tengo d'occhio». ❖

SE LO STATO DIMENTICA I DIRITTI

TESTAMENTO BIOLOGICO: IL VERO OBIETTIVO

Donatella Poretti

SENATRICE RADICALE



Perché il Parlamento «avrebbe» potuto fare una legge sul testamento biologico? Guardando le altre legislazioni la risposta è univoca: estendere il diritto della persona capace di decidere le cure a chi si trovasse nell'incapacità di esprimere il consenso. Una dichiarazione esecutiva dal momento in cui il paziente non può esprimere le sue volontà, che oggi devono essere ricostruite (vicenda Englaro) oppure delegate ad altri come i familiari.

Altra è la risposta per cui è stata approvata dal Senato questa legge. Nessuno deve più morire di «fame e di sete» ed essere «ucciso con sentenze» della magistratura. Si è così creato un istituto giuridico - le dichiarazioni anticipate di trattamento - per svuotarlo di significato e di valore. Non essendo vincolanti avranno lo stesso valore di una email o di una telefonata.

Fosse solo questo potremmo essere amareggiati di aver usato male il tempo delle istituzioni, ma rassicurati in parte dall'inutilità dell'operazione.

Purtroppo la legge non si limita a ciò. Il primo comma anticipa la gravità della norma sancendo l'indisponibilità della vita, che diventa un obbligo di vivere e morire nelle condizioni decise dal Parlamento. Questo principio si traduce nel dovere di nutrire e idratare artificialmente un paziente in stato vegetativo. Perdendo la coscienza, gli vengono sottratti anche i diritti, in particolare quello di decidere i trattamenti medici dell'articolo 32 della Costituzione, scritto dopo avere visto gli effetti devastanti degli Stati totalitari sui corpi delle persone.

Questa legge che apparentemente si occupa di sanità, stravolge il senso del rapporto tra la persona, il cittadino, l'individuo e lo Stato. Si passa da caratteristiche salienti dello Stato liberale, come l'inviolabilità dei diritti dell'uomo e la sua autodeterminazione, all'imposizione di dettami tipici di uno Stato etico, che decide cure, vita e morte dei propri sudditi.

Chi ha sostenuto la necessità di un intervento legislativo contro le sentenze della magistratura con questa legge otterrà l'effetto opposto. Una norma così scritta obbligherà i tribunali a interpretare divieti e obblighi imposti. Se i medici avessero avuto bisogno di una norma chiara per avere certezze su come muoversi, la risposta del Parlamento è stata opposta: cavilli e complicazioni. Un medico con questa norma rischia di più se sospende una terapia rispettando il consenso del paziente o se la mantiene contro la sua volontà?

La forza dei numeri non sempre è sinonimo di democrazia: limitare diritti invece che estenderli, cancellare libertà individuali a colpi di maggioranza parlamentare non è caratteristica dello Stato di diritto. Senza il quale non può esserci diritto alla vita. ❖